

LETTERE & COMMENTI... LO SPAZIO DEI LETTORI

CASTIGLIONE

PREMIO EX ALLIEVI BELLINI PASTORE

Erika Ferrari di Acquafredda studentessa del liceo classico istituto Francesco Gonzaga di Castiglione, si è aggiudicata il premio allo studio 2009. A consegnarglielo, in occasione del loro 44° convegno, sono stati gli ex-allievi del liceo Bellini Pastore (confluito agli inizi degli anni '90 nell'Istituto Francesco Gonzaga) che, nonostante le loro fila vadano, ahimè, assottigliandosi anno dopo anno (l'anagrafe è implacabile), continuano a mantenere viva una tradizione ormai consolidata: quella di premiare il migliore allievo distintosi, a giudizio del collegio dei docenti, nello studio delle lingue classiche greche e latine.

Nella biblioteca dell'istituto, in cui studiano preparandosi al domani ben 782 studenti, ha preso per primo la parola il professor Sergio Rebecchi, dirigente scolastico, che dopo aver porto il saluto e il ringraziamento agli ospiti, ha messo a fuoco le difficoltà economiche in cui si dibatte attualmente la sua scuola, e rivelando come per la prima volta il classico abbia subito un rallen-

tamento nelle iscrizioni degli studenti, scendendo dalle 145 presenze del 2007/08 a 143 del 2008/09. La parola è poi passata al professor Camillo Botturi, insegnante di greco e latino, che nel pronunciare la "laudatio" per Erika ha fatto presente le difficoltà incontrate dal collegio dei docenti per scegliere lo studente da premiare, sinonimo questo di qualità e di buon livello di cultura dei 23 allievi che frequentano la III^a liceo. La stessa premiata, infine, in una stringata "lectio maturandi" (chiamiamo così il suo intervento) ha spiegato i motivi della sua iscrizione al classico, di essere felice per la scelta fatta e che all'università si iscriverà alla facoltà di medicina. Facevano cornice alla premiazione ex-allievi del Bellini Pastore mescolati ai famigliari ed ai compagni di classe, che hanno a lungo applaudito Erika Ferrari.

ESENTA

SAGRA DAL 24 AL 27 LUGLIO

Dal 24 al 27 luglio si terrà, a Esenta di Lonato del Garda, la tradizionale sagra paesana organizzata in collaborazione con il Gruppo di Impegno Missionario (Grimm). Musica, pesca e stand di

beneficenza, lotteria con ricchi premi e giochi per bambini faranno da contorno a questo storico evento che ha superato le venti edizioni. Ma a rendere la Sagra di Esenta unica e praticamente inimitabile saranno, come sempre, la buona cucina e il servizio delle portate ai tavoli. Tutti a Esenta, allora, a partire da venerdì 24 luglio. Apertura degli stand gastronomici dalle ore 19.00.

DESENZANO DEL GARDA

NUOVI ORARI BIBLIOTECA

E MUSEO CIVICO

La biblioteca e il Museo archeologico di Desenzano del Garda, a partire dal 1° luglio e fino al 31 agosto 2009, modificheranno i propri orari. La biblioteca "Angelo Anelli" sarà aperta dal martedì al sabato dalle ore 9 alle 13; martedì e giovedì dalle 20 alle 22.30 ed il mercoledì dalle 15 alle 18.30. Giorno di chiusura, come sempre, il lunedì. Il museo civico "Giovanni Rambotti" sarà aperto dal martedì al giovedì dalle ore 16 alle 20.30; venerdì dalle 17 alle 21.30; il sabato e la domenica dalle 17 alle 20.30. Tutti i venerdì alle ore 20.45 visita guidata gratuita.

COLPIRE LE SPECULAZIONI FINANZIARIE

Sentiamo dire da tutti che la crisi in atto è una crisi finanziaria che si sta riversando sull'economia reale, niente di più falso perché la realtà delle cose ci dice esattamente il contrario.

La leva finanziaria è stata usata in modo globale a partire dagli anni '80 proprio per superare la crisi economica, sociale e politica che si era manifestata nel decennio precedente. Dalla lotta di classe dall'alto, promossa dalle classi dirigenti dell'Occidente, sono nate le **privatizzazioni** e le **delocalizzazioni produttive** e il rilancio delle speculazioni nelle Borse valori, e la stimolazione al consumo a credito facile nei paesi a capitalismo avanzato.

Questi sono stati alcuni degli strumenti che hanno permesso alle **banche**, alle **multinazionali** e **fondi finanziari** di gestire immense ricchezze e dare fiato a un'economia già a collasso. Dopo che per anni ci hanno fatto credere che il mercato era la cura, oggi ci accorgiamo che **il mercato è malato** e che lo Stato lo deve curare. Mentre gli Usa, l'Inghilterra, la Francia e la Germania hanno cominciato a tirare fuori ingenti somme per fronteggiare l'onda anomala della crisi, in Italia invece il nostro bravo ministro della finanza creativa non sa da dove cominciare, dimostrando **il ritardo del nostro paese** rispetto

ad altri stati della comunità europea. Diventa molto più chiara la campagna di questo governo, con il ministro Brunetta il quale dimostra che non si vuole la riqualificazione del servizio pubblico, ma una rapina alla comunità per favorire banche ed imprese.

Il taglio agli stipendi e la pensione delle donne a 65 anni non è che l'inizio, perché con questa crisi si tenterà di ristrutturare il mondo del lavoro assoggettandolo alle imprese e al mercato con il **superamento del contratto collettivo nazionale** e con il taglio delle spese necessarie per il funzionamento dei servizi - quali sanità, scuola, trasporti, giustizia, ecc. - dimostrando che queste sono solo manovre di una classe borghese-imprenditoriale che governa e che in breve tempo trasferirà sempre più risorse dal pubblico al padronato con l'intervento dello Stato (già adesso sgangherato). Non sento nessun economista, almeno qui in Italia, proporre con forza un **salario minimo garantito** per tutti, ma solamente di fare il trucco a questa forma di economia già moribonda e al collasso.

Davanti a queste realtà, il tentativo sopra citato della privatizzazione totale del lavoro di questo governo spingerà una generazione intera in balia degli

spiriti animali del mercato, lasciando un **welfare dei miserabili**, come testimonia la **social card** per una sparuta pattuglia di disoccupati e pensionati di adesso e del futuro.

Da quando la recessione è cominciata a farsi sentire, solo in Italia si sono già persi migliaia di posti di lavoro e allora io dico, a questo punto: vogliamo guardare in faccia la realtà? Vogliamo garantire un sostentamento a precari e disoccupati e aumentare le pensioni e non solo l'età pensionabile? Non limitiamoci solo alla mera **propaganda mediatica**, con le solite retoriche che nessuno viene lasciato senza garanzia da parte del governo. Iniziamo a pensare che se la crisi si protrae nel tempo qui c'è gente che va sostenuta e i lavoratori ci stanno entrando in ginocchio! Non si possono chiedere ulteriori sacrifici al ceto medio, lo si vuol capire? (come alla caduta della prima Repubblica). **Bisogna cambiare modo di produrre** e, nell'attesa che questo succeda, la gente va sostenuta, **bisogna prendere risorse da chi si è arricchito con le speculazioni finanziarie** e farlo urgentemente, e democraticamente, adesso. Altrimenti può essere già tardi!

Dino Rodriguez